



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 65/15 DEL 6.12.2016

**Oggetto:** **Installazione di un impianto minieolico (59,8 kW) ubicato nel comune di Giba, provincia di Cagliari. Proponente: Società IPEC s.r.l. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società IPEC ha presentato, a maggio 2016, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Installazione di un impianto minieolico (59,8 kW) ubicato nel comune di Giba, provincia di Cagliari", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto n. 2 lettera d) "Impianti eolici con potenza complessiva superiore a 60 kW o uguale a 1 MW". Essendo già stato autorizzato, dal Comune di Giba, un progetto per l'installazione di un altro aerogeneratore ad una distanza di circa 350 metri rispetto al punto di installazione dell'aerogeneratore in progetto, ai sensi della Delib.G.R. n. 45/34 del 12.11.2012, tali potenze (59,8 kW per aerogeneratore IPEC e 59,9 kW per l'aerogeneratore già autorizzato), per un totale di circa 119,7 kW, devono essere considerate in termini cumulativi: tale circostanza ha comportato l'assoggettamento alla procedura di verifica dell'intervento in questione.

L'intervento, dal costo stimato pari a circa euro 300.000, è relativo all'installazione di un singolo aerogeneratore di potenza nominale pari a 59,80 kW, in localita "Perda Crocada", nell'agro del comune di Giba, avente altezza al mozzo pari a 33,5 metri e diametro del rotore pari a 21,8 metri (altezza massima 44,40 metri). Tale impianto, ai sensi della normativa vigente in materia di eolico, non può essere considerato un minieolico, in quanto non rispetta i requisiti geometrici (altezza al mozzo non superiore a 30 metri e un diametro del rotore inferiore ai 10 metri) di cui alla Delib.G.R. n. 3/17 del 16.1.2009 e s.m.i.

L'impianto sarà allacciato alla rete elettrica di Distribuzione tramite realizzazione di una linea BT dedicata, dalla cabina secondaria ORTOSULCI-M, esistente.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias ha comunicato (nota prot. n. 42271/TP/CA-CI del 4 novembre 2016, acquisita al prot. ADA n. 21358



del 8.11.2016), che <<L'area d'intervento, inclusa nell'Ambito di paesaggio costiero n° 6 "Anfiteatro del Sulcis del Piano Paesaggistico Regionale, non risulta soggetta a vincolo paesaggistico di cui alla terza parte del D.Lgs. n° 42/2004, pertanto non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del citato decreto, fatta salva l'eventuale presenza di aree archeologiche di cui non si ha conoscenza>>.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio Valutazioni Ambientali (S.V.A.), a conclusione dell'istruttoria, ha rilevato quanto segue:

- la documentazione depositata, per quanto molto carente e priva completamente di qualunque analisi degli impatti cumulativi con l'aerogeneratore già autorizzato, è comunque sufficiente a consentire la comprensione delle caratteristiche delle opere previste e dei principali impatti che possono verificarsi;
- l'impianto in progetto non può essere considerato un minieolico, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 5.2 dell'Allegato alla Delib.G.R. n. 3/17 del 16.1.2009, modificata dalla Delib.G.R. n. 27/16 del 1.6.2011 con riferimento alla sola soglia di potenza (range inizialmente da 3÷30 kW poi modificato a 3÷60 kW). Infatti, per gli aerogeneratori che, pur con potenza inferiore a 60 kW, non rispettano i requisiti geometrici previsti dal punto 5.2, si deve far riferimento al quadro regolamentare di cui ai precedenti punti dello stesso Allegato alla Delib.G.R. n. 3/17 del 16.1.2009. I requisiti geometrici sono dati da un'altezza al mozzo non superiore a 30 metri e un diametro del rotore inferiore a 10 metri;
- per quanto concerne la caratterizzazione anemologica del sito, il professionista dichiara che <<Riguardo alla risorsa del vento locale non si dispone di una caratterizzazione anemologica accurata, ma solo di un valore ricavato dall'Atlante Eolico Interattivo (Atlaeolico) della velocità media rilevata a un'altezza da terra di 25 m. Tale valore è compreso tra 5 e 6 m/s, e cautelativamente si è considerato il valore limite inferiore: 5 m/s>. Il proponente quindi non è in possesso di dati rilevati in situ tramite anemometro certificato;
- per quanto concerne le "Norme di buona progettazione degli impianti eolici", di cui al paragrafo 4.3 dell'Allegato alla Delib.G.R. n. 3/17 del 2009, con particolare riferimento al 4.3.3 (Distanze di rispetto dagli insediamenti rurali), si è rilevato che l'impianto non rispetta il criterio nei confronti dei recettori individuati nello Studio per la valutazione previsionale d'impatto acustico. In particolare, nei confronti del ricettore classificato come abitazione la distanza è di soli 120 metri in luogo dei 500 indicati dalle linee guida. Ciò impone una riflessione sia per quanto concerne gli aspetti relativi alla sicurezza che per quanto



riguarda gli impatti dovuti al fattore ambientale rumore in fase di esercizio. Inoltre, le analisi effettuate nell'ambito dello Studio per la valutazione previsionale di impatto acustico non danno sufficienti garanzie sul rispetto dei limiti normativi per le emissioni acustiche, in particolare nel periodo di riferimento notturno;

- quanto evidenziato al punto precedente rende necessaria un'analisi delle alternative localizzative (compresa quella di non intervento, definita come alternativa zero) che venga valutata nell'ambito di una analisi costi-benefici, che, come previsto dalla normativa vigente, non si limiti ad analizzare gli aspetti finanziari, ma quantifichi gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali, delle differenti configurazioni ipotizzate.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio Valutazioni Ambientali ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato "Installazione di un impianto minieolico (59,8 kW) ubicato nel comune di Giba, provincia di Cagliari", proposto dalla Società IPEC s.r.l. in quanto soltanto un livello progettuale di maggior dettaglio ed uno Studio di Impatto Ambientale, consentono di esaminare e valutare più approfonditamente le criticità sopra esposte, e di considerare soluzioni alternative (compresa l'alternativa zero).

Il Progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), da predisporre nel rispetto della normativa vigente, dovranno, tra l'altro:

- esaminare e valutare soluzioni alternative, compresa l'opzione zero, tenendo nella debita considerazione, a fronte delle motivazioni che sottendono la proposta progettuale, anche i costi ambientali;
- sviluppare l'analisi costi-benefici con metodologia rigorosa e basata su di un sistema di supporto alle decisioni, in grado di rendere evidenti tutti i criteri sui quali poggia l'ipotesi progettuale proposta, che non si limiti ad analizzare il computo delle opere, ma ne quantifichi anche gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali. Tale analisi dovrà altresì riguardare ciascuna delle alternative esaminate e illustrare le motivazioni della scelta di quella proposta;
- fornire un'adeguata caratterizzazione del contesto in cui sono previsti gli interventi, al fine di approfondire l'esame e la valutazione degli impatti, in particolare sulle componenti suolo e sottosuolo (con particolare attenzione alla gestione dei materiali in esubero derivanti dagli scavi), e paesaggio (con analisi degli impatti cumulativi con altri interventi di natura analoga presenti nelle aree limitrofe a quella d'intervento), nonché dovuti al fattore ambientale rumore, in particolare sul recettore identificato come abitazione;



- in relazione alle attività previste alla fine del ciclo di vita dell'impianto, elaborare un piano di decommissioning e ripristino dello stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

### **DELIBERA**

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Installazione di un impianto minieolico (59,8 kW) ubicato nel comune di Giba, provincia di Cagliari", proposto dalla Società IPEC s.r.l.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru